



Atti del MoodleMoot Italia 2024



Viterbo

10-12 Ottobre 2024

Autori Vari

Curatori: Paula de Waal, Pierpaolo Gallo, Roberto Pinna, Sergio Rabellino



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE UMANISTICHE,
DELLA COMUNICAZIONE
E DEL TURISMO

Pubblicato da	Associazione Italiana Utenti Moodle A.p.s. (AIUM)
In co-edizione con	Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo - Università degli Studi della Tuscia
Collana	Atti del MoodleMoot Italia
Data di pubblicazione	15 Dicembre 2024
Paese di pubblicazione	Italia
ISBN	979-12-985195-0-3
Diritto d'autore	© 2024 (AIUM) Associazione Italiana Utenti Moodle A.p.s.

Comitato Organizzatore

<i>Gianluca Affinito</i>	<i>Marina Marchisio Conte</i>
<i>Marco Bernardo</i>	<i>Marco Meli</i>
<i>Andrea Bicciolo</i>	<i>Francesca Pezzati</i>
<i>Paula De Waal Almeida Santos</i>	<i>Roberto Pinna</i>
<i>Giuseppe Fiorentino</i>	<i>Giorgio Poletti</i>
<i>Pierpaolo Gallo</i>	<i>Sergio Rabellino</i>

Comitato Organizzatore Locale

Riccardo Aquilanti
Emanuele Derosas
Francesco Maria Donini
Elina Filippone
Giuseppe Foti
Pierpaolo Gallo
Alba Graziano
Federico Meschini
Simona Paris
Mario Pireddu
Pierfranco Ravotto
Simone Sciarra
Lucrezia Scioscia Santoro

Comitato Tecnico e Scientifico

Chair: Mario Pireddu (Università degli Studi della Tuscia)

Chair: Paula De Waal Almeida Santos (Università di Pisa)

<i>Gianluca Affinito (Formez PA)</i>	<i>Roberto Pinna (Università del Piemonte Orientale)</i>
<i>Pierpaolo Gallo (Università degli Studi della Tuscia)</i>	<i>Giorgio Poletti (Università di Ferrara)</i>
<i>Marina Marchisio Conte (Università di Torino)</i>	<i>Francesca Pezzati (Università di Firenze)</i>
<i>Marco Meli (EDW International)</i>	<i>Sergio Rabellino (Università di Torino)</i>

PREFAZIONE

Nel 2024 l'Associazione Italiane Utenti Moodle (AIUM A.p.s.) ha organizzato il MoodleMoot Italia insieme al Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo presso la sede storica del Complesso di S. Maria in Gradi, un ex convento Domenicano caratterizzato da due chiostrì risalenti al Medioevo e al Rinascimento.

Il 10 ottobre la prof.ssa Elina Filippone, direttrice del Dipartimento DISUCOM, ha aperto i lavori ed il giorno successivo il Magnifico Rettore Stefano Ubertini ha portato i suoi saluti all'assemblea parlando delle sfide e delle opportunità che l'intelligenza artificiale presenta alla didattica. Tra gli ospiti invitati a dare il loro prezioso contributo compaiono Stefano Moriggi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Mario Pireddu dell'Università degli Studi della Tuscia che hanno parlato dei fantasmi dell'intelligenza artificiale.

Keynote speaker Brett Dalton, Head of Educational Solutions e leader della Learning Experience in Moodle, inclusi Moodle LMS e MoodleCloud, che ha trattato il nuovo AI subsystem introdotto nell'ultima versione di Moodle, la 4.5.

In linea con le ultime edizioni, i partecipanti sono stati oltre 200 con 4 workshop e circa 50 contributi organizzati in tre track parallele per tutta la durata del convegno. Molti degli interventi presentati ed un workshop hanno avuto al centro proprio l'AI ma non sono mancate le esperienze nel mondo della scuola (a tutti i livelli) e la presentazione dei gruppi di lavoro di AIUM su AI e sviluppo di plugin.

A cornice dell'evento, la città di Viterbo con il centro storico medievale più grande d'Europa, i capolavori di Sebastiano del Piombo, gli scorci suggestivi di Palazzo dei Priori e il territorio circostante con Villa Lante e Palazzo Farnese di Caprarola. La sinergia con le istituzioni e varie realtà locali ha permesso ai partecipanti di poter usufruire di accessi gratuiti ai luoghi di cultura, alle realtà termali famose sin dai tempi di Dante e scoprire che la città di Viterbo ospita uno dei patrimoni immateriali dell'umanità riconosciuti dall'UNESCO.

Il MoodleMoot Italia 2024 ha visto anche il primo contest strutturato #ZainoAIUM in cui la comunità si è divertita a condividere scatti aventi per soggetto lo zaino o la borraccia con logo AIUM (gadget delle passate edizioni). Nei tre giorni del convegno la mostra delle foto finaliste e le votazioni hanno arricchito i momenti di pausa e di socializzazione rafforzando lo spirito di associazionismo che unisce molti dei partecipanti all'evento.

Ancora una volta il MoodleMoot Italia è stato l'occasione per rivedere vecchi amici e accogliere chi si avvicina per la prima volta a questo mondo.

Come organizzatori abbiamo fatto del nostro meglio per offrire a tutti un caldo benvenuto, un clima di rilassata professionalità e un'esperienza completa con salde radici nella tradizione delle edizioni precedenti del MoodleMoot ma anche con spunti per il futuro.

Ringraziamo la Presidente di AIUM Paula De Waal e il Direttivo dell'Associazione per il supporto costante e la presenza discreta ma concreta durante tutta la fase preparatoria, la governance dell'Università degli Studi della Tuscia che non ha fatto mancare il suo supporto all'iniziativa, il Dipartimento DISUCOM che ha gettato il cuore oltre l'ostacolo candidandosi ad ospitare l'evento, gli sponsor che hanno aderito numerosi accompagnandoci in questa edizione e tutti i colleghi che con entusiasmo ci hanno aiutato a rendere possibile in quella che sembrava essere un'impresa folle.

Se vuoi andare veloce, vai da solo. Se vuoi andare lontano, vai insieme ad altre persone.

Pierpaolo Gallo
Università degli Studi della Tuscia
Vicepresidente AIUM A.p.s.

Simona Paris
Università degli Studi della Tuscia

INTRODUZIONE

Il presente volume raccoglie gli articoli presentati dai relatori del MoodleMoot Italia 2024, in cui illustrano le loro esperienze e ricerche condivise con la comunità. In questa fase storica di profonde “transizioni” verso un uso più intensivo delle tecnologie in vari ambiti, ritengo valga la pena contestualizzare l’edizione 2024 in modo che il lettore riesca a cogliere il momento, considerando non solo i contenuti dei testi ma anche la tipologia prevalente.

MoodleMoot Italia ha sempre mirato a favorire il dialogo fra chi si occupa di aspetti tecnici e chi si concentra sulla progettazione didattica, così da stimolare un confronto informato tra i vari stakeholder coinvolti nella produzione di percorsi, ambienti e contenuti per l’e-learning. Nel tempo, l’evento si è affermato come un punto di incontro che, pur essendo promosso da AIUM, si apre a tutti coloro che desiderano creare un proprio network attorno al focus centrale delle discussioni: l’adozione, la gestione e l’utilizzo di Moodle.

Possiamo individuare tre fattori di contesto estremamente rilevanti, che sintetizzo brevemente, perché ampiamente conosciuti.

1. Dopo il periodo dell’emergenza COVID, in Europa, le istituzioni pubbliche hanno spesso attribuito un’accezione negativa all’e-learning classico, considerandolo uno strascico delle esperienze condotte in modalità urgente (e dunque prive di un’adeguata consapevolezza metodologica). La conseguenza immediata è stata l’emanazione di norme e raccomandazioni restrittive, che hanno fortemente inciso sull’ambito della formazione in rete.
2. La pressione culturale indotta dai discorsi prevalenti nella Comunità Europea, nonostante quanto osservato al punto 1, ha comunque indirizzato le politiche connesse alla Transizione Digitale verso “forme” di “apprendimento digitale”, associando l’innovazione di processi formativi e educativi all’uso delle tecnologie informatiche e multimediali. Ne è derivato uno spostamento del focus dai processi di apprendimento complessi ai processi di produzione di artefatti.
3. Nel frattempo, la spettacolare popolarizzazione dell’accesso ai modelli LLM di Intelligenza Artificiale ha fatto emergere nuovi orizzonti di ricerca sulle tecnologie didattiche, e si intravede già il bisogno di nuove metodologie capaci di tenere il passo con la rapidità di evoluzione dei modelli LLM. L’impatto immediato è di forte risonanza emotiva, oscillando tra la paura di un futuro difficilmente prevedibile e l’accentuata esacerbazione delle potenzialità dell’uso dell’AI nell’apprendimento e nell’insegnamento.

La versione 4.5 di Moodle nasce, quindi, in controtendenza, raccomandando un approccio cauto all’AI e introducendo esplicitamente un quadro etico a priori, che guiderà le future scelte di sviluppo degli attuali dispositivi AI introdotti in questa versione. Una buona parte dei lavori presentati e discussi in questa edizione del MoodleMoot Italia esprimeva riflessioni in questa direzione.

Abbiamo proseguito insieme nell’esplorazione di esempi d’uso di metodologie quali la Gamification, modalità avanzate di valutazione ed esperienze emergenti in ambito AI, ambiti che richiedono competenze tecniche più specialistiche rispetto a quelle dell’instructional design classico. La comunità, concentrata prevalentemente sugli aspetti tecnico-procedurali, ha espresso la necessità di approfondire la dimensione tecnica e valutarne l’impatto sul piano etico, in vista di un rinnovato interesse verso le metodologie didattiche. Non sono mancate le condivisioni di esperienze sulla progettazione didattica, quest’anno più orientate alla formazione degli adulti e alla formazione dei formatori e docenti che all’insegnamento nella scuola e nell’università. Grandi progetti e azioni di consolidamento di ambienti didattici sono stati invece il centro dell’attenzione della maggior parte dei contributi scritti da insegnanti.

Come nelle precedenti edizioni, i docenti più intraprendenti ci ricordano che l’adozione di ambienti di apprendimento personalizzabili, open source e sostenuti da comunità attive come quella di Moodle può costituire una valida risposta alle esigenze di autonomia scolastica e a un approccio all’innovazione centrato su processi educativi flessibili e personalizzabili. Questa raccolta rappresenta, dunque, una fotografia di un processo sociale, un momento di incertezze che la comunità interpreta come un’opportunità di miglioramento. Buona lettura!

Paula de Waal, Presidente AIUM A.p.s.

Con il patrocinio di

